

Lecce e le sue donne ne “L’eredità di Maria” di Tiziana Buccarella

LECCE – Anteprema a Lecce per “L’eredità di Maria” di Tiziana Buccarella, edito da **Il Raggio Verde**.

Il libro sarà presentato il 31 luglio, ore 19.30 nell’ambito della rassegna “Storie in terrazza”, sulla terrazza del Bar Astoria, piazza Italia 28. Dialogheranno con l’autrice i giornalisti editori Raffaele Polo e Antonietta Fulvio.

L’evento è realizzato dalla casa editrice in collaborazione con il Museo Faggiano e la rivista Arte e Luoghi, nel rispetto delle normative anti Covid.

In un viaggio nel tempo, la protagonista Miriam, una combattiva e romantica donna-avvocato, percorre Lecce e il Salento e incontra le figure femminili più rappresentative che, con Maria d’ Enghien, la spronano a combattere per far trionfare la giustizia. Paladina delle donne e in cerca del vero amore, l’eroina commuove e avvince con la sua figura e le sue incredibili peripezie a cavallo tra sogno e realtà.

Scriva il giornalista Raffaele Polo nella prefazione: «Alle donne, di ogni epoca e latitudine, per convenzione e valore simbolico, si attribuisce il nome di Maria. “L’eredità di Maria” in senso lato diventa cifra del femminile, desiderio di amore e dignità. Così, senza parere, con grande semplicità, alle parole che vengono da così lontano, pronunciate da Maria d’Enghien, che la protagonista del romanzo di Tiziana Buccarella incontra una sera tra le ombre della Torre di Belloluogo, si aggiungono quelle di altre donne, di eroine che, nei secoli, hanno portato avanti il proprio credo, combattendo fino alla fine (spesso tragica) per affermare i diritti delle donne, soprattutto in epoche poco propense a

considerare il genere femminile alla pari con i detentori maschi di tutti i poteri...»

Particolarmente significativi, al di là dei personaggi alcuni dei quali storici che l'autrice fa interagire con la protagonista del suo romanzo, sono appunto i luoghi, Lecce in primis con il suo centro storico i monumenti e in particolare la Torre di Belloluogo. Ma anche scorci di Casablanca e Napoli...

Nata a Lecce, **Tiziana Buccarella** dopo la Maturità Classica approda a Firenze dove frequenta la Facoltà di Lettere e Filosofia ma l'incontro con il teatro la fa trasferire a Roma per studiare tecniche di recitazione sotto la direzione di Shahroo Keradmand, già allieva di Alessandro Fersen. Completa la formazione attoriale al Centro Sperimentale del Teatro, studiando con docenti del calibro di Yoshi Oida, Bruce Myers (attori e registi di Peter Brook) e altri noti professionisti italiani. Interpreta ruoli da protagonista al Teatro di Trastevere in opere quali la Dolce Elettra (Sofocle), Ivanov, Le tre sorelle, Il giardino dei ciliegi (Cechov), Gilgamesh e Barsiza, il grande uomo (antiche leggende persiane), Siddharta (Hesse), Marat-Sade (Peter Weiss), La Divina Commedia (regia Yoshi Oida).

Partecipa al film Ginger e Fred di Federico Fellini.

A Lecce, con la compagnia Astragali Teatro, diretta da Marcello Primiceri, prende parte a diverse rappresentazioni di successo.

Da sempre ama la scrittura e la lettura che ha voluto coniugare con il teatro. Ha scritto un testo teatrale su Maria d'Enghien, personaggio storico che governò la contea di Lecce tra il 1300 e il 1400 dando impulso alle arti e al buon vivere e ha portato lo spettacolo in giro per diffonderne la storia.